

**L'evento**

# Cinema, il Bif&st edizione 2014 “La nostra industria creativa”

ANNA PURICELLA

**L**OSGUARDO. Ribelle come quello di Gian Maria Volontè, poetico come quello di Massimo Troisi. È dedicata a loro la quinta edizione del Bif&st, il Bari international film festival presieduto da Ettore Scola e diretto da Felice Laudadio, promosso da Regione Puglia e organizzato da Apulia film commission. La manifestazione, che si svolgerà dal 5 al 12 aprile 2014, se non mostra i muscoli fortifica le ossa.

SEGUE A PAGINA XI



Felice Laudadio

“



Sono due pezzi della nostra educazione sentimentale. Sognavano un film insieme, a Bari uniremo i loro sguardi



## Festa nel segno di Troisi e Volontè “Ecco la nostra industria creativa”

(segue dalla prima di cronaca)

**ANNA PURICELLA**

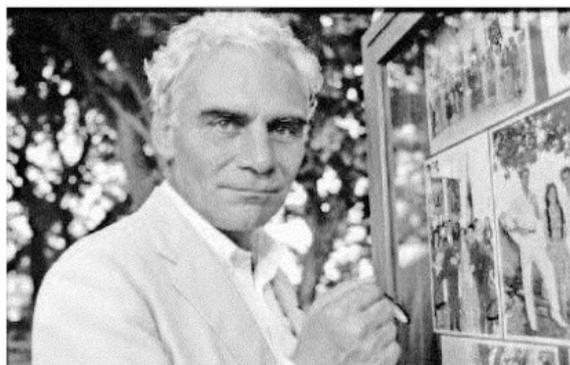
**P**erché “Volontè e Troisi sono porzioni fondamentali della nostra educazione sentimentale al mondo, e alla politica — ha ricordato l'altra sera al Boscolo hotel il presidente Nichi Vendola — è importante ricollocarli nella storia della nostra civiltà”. “Volontè e Troisi avevano in mente un progetto in comune, e Scolca ce ne parlerà durante il festival”, svela invece Laudadio. La filosofia è quella di sempre — a tu per tu con gli ospiti, niente passerella mediatica — con una virata spiccata verso la letteratura. Tra i protagonisti delle consuete lezioni di cinema ci sarà infatti Andrea Camilleri, che parlerà dello stretto rapporto tra la produzione di Sciascia e quella di Volontè. Riceverà al teatro Petruzzelli il Fellini award all'eccellenza artistica, mentre per quella cinematografica sono stati già annunciati Paolo Sorrentino e Toni Servillo. Il Bif&st (per Vendola “fiore all'occhiello all'interno della creazione di una industria creativa in Puglia”) trasloca in primavera e coinvolgerà il politèama e altre 10 sale cittadine, tra antepri-

**Proiezioni, concorsi e incontri per la rassegna di cinema presieduta da Ettore Scolca che torna in città dal 5 al 12 aprile**

me, concorsi, retrospettive, cortometraggi documentari. È in fase di costruzione, ma propone già alcune novità: la giuria che assegnerà i premi non sarà più internazionale, ma composta da membri del sindacato nazionale dei critici italiani; la cerimonia di chiusura avrà uno spettacolo musicale realizzato in collaborazione con Puglia sounds, il premio alla miglior sceneggiatura porterà il nome di Luciano Vincenzoni. Cambia il direttore organizzativo — ora è Angelo Ceglie — e i laboratori sui mestieri del cinema vengono meno — tranne quello sulla critica, condotto da Paolo D'Agostini — soppiantati da lezioni mattutine e incontri pomeridiani su Volontè e Troisi. Di entrambi ricorrerà il ventennale della morte, entrambi torneranno sullo schermo per il Bif&st e nelle parole di quanti vi hanno lavorato. Per analiz-

zare il “Metodo Volontè” sono state invitate personalità come Paolo e Vittorio Taviani, Giuliano Montaldo, Gianni Amelio, Francesco Rosi, Marco Bellocchio, Florinda Bolkan, Massimo Ghini, Ennio Fantastichini, Massimo Dapporto, Lea Massari. La sezione del Bif&st a lui dedicata oscillerà tra i film in cui ha recitato e le opere teatrali dirette — grazie alle Teche Rai dirette da Barbara Scaramucci e al contributo di Giovanna Gravina Volontè — una mostra di locandine in Sala Murat, a cura della Mediateca, e la rassegna per le scuole affidata alla cooperativa “I bambini di Truffaut”. Il manifesto

del festival ritrae un Volontè serio, sempre attuale — “nel suo cinema ritrovi un'Italia che si oppone, e ci dà un supplemento di coraggio”, ha ricordato il presidente di Apulia film commission Antonella Gaeta — mentre la costola intitolata a Troisi sarà curata da Orsetta Gregoretti e si comporrà di proiezioni e “Focus on”, gli affollati incontri all'ex palazzo delle Poste cui dovrebbero partecipare Ornella Muti, Francesca Neri, Jo Champa e Isabella Ferrari. “È stato un eroe popolare, con un tratto pessimistico che rendeva il suo sorriso amaro, in contrasto con la leggerezza delle battute”, ha com-



**LA DEDICA**  
A fianco Gian Maria Volontè a sinistra Massimo Troisi: il Bif&st 2014 sarà dedicato a loro. In alto il governatore Nichi Vendola e il direttore Felice Laudadio

mentato l'assessore al Turismo Silvia Goddelli. Sono stati intanto già selezionati sette film su 14 in concorso nella sezione "Per il cinema italiano", altrettante le opere prime e seconde di "Italia film fest. Da Carlo Lizzani, scomparso di recente, il Bif&st mutua il titolo "Mezzogiorno mezzanotte" — da lui ideato ai tempi della direzione della Mostra del cinema di Venezia — che offrirà al pubblico proiezioni di opere liriche portate al cinema da grandi registi (a mezzogiorno) e una carrellata della Bollywood migliore (a mezzanotte).

**BIF & ST**  
BARI 2014

PER IL CINEMA ITALIANO

L'amministratore  
di Vincenzo Marra

Anni felici  
di Daniele Lucchetti

Come il vento  
di Marco S. Puccioni

L'intrepido  
di Gianni Amelio

La grande bellezza  
di Paolo Sorrentino

L'ultima ruota del carro  
di Giovanni Veronesi

Via Castellana Bandiera  
di Emma Dante

ITALIA  
FILM FEST

L'arbitro  
di Paolo Zucca

Miele  
di Valeria Golino

Il mondo fino in fondo  
di Alessandro Lunardelli

La prima neve  
di Andrea Segre

Salvo  
di Grassadonia e Piazza

Zoran, il mio nipote scemo  
di Matteo Oleotto

Una piccola impresa meridionale  
di Rocco Papaleo

PREMIO FELLINI  
ALL'ECCELLENZA



Andrea Camilleri



Toni Servillo



Paolo Sorrentino